

**Iter amministrativo per l' erogazione del contributo in conto capitale
(art. 36, D.Lgs. 22.01.2004 n. 42)**

Il contributo è concesso dal ministero a lavori ultimati e collaudati sulla spesa effettivamente sostenuta dal beneficiario (art. 36, D.Lgs. 22.01.2004 n. 42) per un ammontare non superiore alla metà della spesa effettivamente sostenuta .

La procedura prevede due fasi: preventiva e consuntiva.

Fase preventiva: presentazione da parte del possessore o detentore del bene, del progetto di restauro con l'eventuale contestuale richiesta di ammissibilità ai contributi statali; in sede di autorizzazione del progetto, il Soprintendente fatte le opportune valutazioni sul bene e sul relativo intervento , si pronuncia sulla corresponsione del contributo statale.

Ottenuta l'ammissibilità:

- 1) Domanda in carta da bollo, con l'indicazione delle generalità del richiedente , del luogo e data di nascita, della residenza e del codice fiscale (vedi facsimile domanda a preventivo),unitamente alla fotocopia fronte retro in carta semplice della carta d'identità dei sottoscrittori. In caso l'intervento interessi anche la struttura dello stabile la richiesta da indirizzare a questa Soprintendenza deve avere per oggetto solo il restauro dei beni la cui tutela è istituzionalmente di sua competenza;
- 2) Preventivo di spesa con relativa analisi dei prezzi, vale a dire con la specificazione nella loro unità di tutti gli elementi che concorrono alla composizione del prezzo (vedi facsimile preventivo/consuntivo). Sono ammissibili a contributo le sole spese per restauro e conservazione dei beni , con l'esclusione di quelli aventi carattere accessorio (es. spese trasporto , assicurazione, viaggi, ponteggi, documentazione fotografica ecc). Detto documento deve inoltre riportare il totale della somma decurtata dall'iva a contributo;
- 3) Relazione tecnico - scientifica sul restauro da eseguire, redatta dal restauratore;
- 4) Per il privato proprietario, copia del decreto di vincolo o dell'atto di declaratoria con gli estremi di notificazione o in sostituzione dichiarazione della Soprintendenza da cui risulti che il bene è vincolato;
- 5) Schede fotografiche pre opera d'insieme e particolareggiate.

Fase consuntiva

- 1) Domanda in carta da bollo, con l'indicazione delle generalità del richiedente , del luogo e data di nascita, della residenza e del codice fiscale; unitamente alla fotocopia fronte retro in carta semplice della carta d'identità dei sottoscrittori;
- 2) Consuntivo di spesa giurato con relativa analisi dei prezzi, vale a dire con la specificazione nella loro unità di tutti gli elementi che concorrono alla composizione del prezzo. Sono ammissibili a contributo le sole spese per restauro e conservazione dei beni , con l'esclusione di quelli aventi carattere accessorio (es. spese trasporto , assicurazione, viaggi, ponteggi, documentazione fotografica ecc). Detto documento deve inoltre riportare il totale della somma decurtata dall'iva ;
- 3) Relazione tecnico scientifica concernente i lavori eseguiti e firmata dal restauratore
- 4) Dichiarazione di assenza / presenza di altri contributi;
- 5) Dichiarazione di apertura di un C/C/ postale o bancario.
- 6) Per i privati proprietari atto di convenzione, ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 22.01.2004 n. 42. I beni culturali restaurati con il concorso dello Stato sono resi accessibili al pubblico, secondo modalità fissate, caso per caso, da appositi accordi o convenzioni da stipularsi tra questa Soprintendenza e gli enti o singoli proprietari ;
- 7) Schede fotografiche post opera d'insieme e particolareggiate.
- 8) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, effettuata dal richiedente, ai sensi e per gli effetti degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e successive modificazioni, nella quale siano indicati i soggetti imprenditoriali o professionali che hanno eseguito i lavori e dall'originale o copia autenticata delle fatture quietanzate